



Segreterie Nazionali

## **RFI - Vertenza Manutenzione Infrastrutture Si compongono le prime tessere del “puzzle”**

Nella giornata di oggi, si è svolta la riunione con la Direzione Produzione per la prosecuzione del confronto, nell’ambito della vertenza sulla Manutenzione Infrastrutture, oggetto della proclamazione di sciopero del prossimo 17 maggio.

In apertura la Società ha illustrato una suddivisione dell’attuale infrastruttura ferroviaria nazionale in 6 gruppi, caratterizzati ciascuno dal numero di treni giornalieri circolanti. Da tale suddivisione risulta che, dei quasi 16.000 km di linea presenti sul territorio nazionale, 711 sono di AV con sistema di distanziamento ERTMS, 675 sono di AV senza ERTMS, 1160 sono quelli che si sviluppano nei grandi nodi, circa 5500 sono di linee ad intenso traffico con più di 100 treni al giorno, circa 6100 sono di linee a medio traffico caratterizzate da un numero di treni che va dai 40 ai 100 treni al giorno e 1700 sono quelli delle linee a scarso traffico con meno di 40 treni al giorno. Sono stati inoltre forniti i km di linea, distinti sempre per tipologia, ricadenti nelle giurisdizioni di ogni DTP. Inoltre, la Società, ha illustrato il dettaglio dell’attuale reticolo manutentivo, evidenziando per ogni DTP il numero di UM presenti, divise per specializzazione e in ognuna di esse il numero di NM presenti.

Successivamente ha fornito il dato sulle attuali consistenze di personale, aggregato per singola DTP e all’interno delle stesse disaggregato per settori di appartenenza.

Infine il Direttore Produzione ha illustrato due proposte di modifica dell’attuale organizzazione dei processi produttivi: la prima riguardante la gestione dei materiali, con l’accentramento di tale attività presso la UO AMPC di DTP e la seconda riguardante la visita alle opere d’arte, per le UM Lavori, anche in questo caso con la creazione di una struttura dedicata a questa attività, in ogni UT. Due revisioni dell’attuale distribuzione delle responsabilità che mirano a sgravare le UM da tali attività per permettere, alle stesse, di dedicarsi in maniera più efficace al processo di mantenimento in efficienza dell’infrastruttura.

Come Organizzazioni sindacali abbiamo richiesto, rispetto ai dati forniti, di conoscere il dettaglio delle consistenze di personale per ogni NM, solo in tal modo sarà possibile partire da un dato di riferimento oggettivo dal quale iniziare una discussione di merito sulla revisione dell’attuale dimensionamento e composizione delle UM nonché sulla definizione del numero di risorse necessarie a svolgere le attività manutentive assegnate.

Rispetto poi alle proposte di modifica dell’attribuzione di responsabilità, inerenti al processo di gestione dei materiali e la visita alle opere d’arte, pur apprezzando l’idea, che va nella direzione da noi sempre auspicata, di una revisione dei carichi di lavoro che oggi sono affidati alle UM, abbiamo evidenziato che, al momento, siamo solo all’enunciazione di una proposta. E’ necessario, per concretizzare queste idee, affrontare tutti i temi ad esse legati, sia in termini di ricadute sull’attuale personale impiegato in tali attività nelle UM, sia di organizzazione delle nuove strutture che si andranno a creare per effettuare le stesse.

La discussione proseguirà, su questi temi e su altre proposte di modifica dell’attuale organizzazione, che nel frattempo la società sta elaborando, la prossima settimana in una riunione da calendarizzare.